

REGIONE SICILIANA
COMUNE DI MENFI

PIANO DI UTILIZZO DELLE AREE DEMANIALI MARITTIME (P.U.D.M.)

Progetto

L'UFFICIO DI PIANO

Ing. Enrico Bengasino
Coordinatore

Arch. D. Calcagno
Geom. F. Buscemi
Geom. E. Saladino

Consulenza e supporto
Arch. Santi G. Albanese

PLANIMETRIA DI PROGETTO
LOCALITA' FIORI OVEST

Relazione
paesaggistica

Tavola n.

R.P.

Data

15/03/2017

Aggiornamento

SETTEMBRE 2022

**SCHEDA PER LA PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE
PAESAGGISTICA PER LE OPERE IL CUI IMPATTO PAESAGGISTICO È
VALUTATO MEDIANTE UNA DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA.**

COMUNE DI MENFI

1. RICHIEDENTE:

- ☐ persona fisica
- ☐ società
- ☐ impresa
- ☒ **ente**

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:

Il Comune di Menfi ha proceduto in conformità alla L.R. 15/2005, alle successive integrazioni e modifiche introdotte con la L.R. 17.03.2016 n.3 ed in ossequio agli adempimenti attuativi di cui al D.A. 319/GAB del 05.08.2016 nonché alle nuove "Linee Guida" emanate con il c Decreto dell' Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n.152 del 11.04.2019, di modifica alle precedenti linee guida di cui alla legge regionale 17 marzo 2016 n.3, alla revisione del Piano di Utilizzo del Demanio Marino (di seguito denominato "P.U.D.M. MENFI");

IL "P.U.D.M. MENFI", redatto definitivamente dall' UTC in data 29.11.2021 è stato elaborato anche in conformità :

2) alle indicazioni del P.R.G. attualmente vigente (approvato dal competente A.R.T.A. con Decreto n.34 del 17/01/2001 e n° 194/DRU del 28-02-2007 (quest' ultimo di approvazione di modifiche alle norme tecniche di attuazione ed al regolamento edilizio);

3) alle indicazioni del nuovo strumento urbanistico generale (P.U.G.), attualmente in fase di revisione da parte dell' UTC, per il quale è stato già redatto lo SCHEMA DI MASSIMA (già adottato dal Consiglio Comunale con propria delibera n.47 del 21.12.2016).

3. OPERA CORRELATA A:

- ☐ edificio
- ☐ area di pertinenza o intorno dell'edificio
- ☐ lotto di terreno
- ☐ strade
- ☐ corsi d'acqua

☒ **territorio aperto ("P.U.D.M. MENFI")**

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

- ☐ temporaneo o stagionale

☒ **permanente -**

- ☐ fisso

☒ **rimovibile**

5.a DESTINAZIONE D'USO del manufatto o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)

- ☐ residenziale
- ☐ ricettiva/turistica
- ☐ industriale/artigianale
- ☐ agricolo

☐ commerciale/direzionale

☒ **altro: Piano di Utilizzo del Demanio Marino ("P.U.D.M. MENFI"),**

5.b USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno)

☐ urbano

☐ agricolo

☐ boscato

☐ naturale non coltivato

☒ **altro: Demanio Marittimo (spiaggia)**

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

☐ insediamento urbano

☐ centro storico

☐ area limitrofa al centro storico

☐ area di edificazione recente, post sisma 1968

☐ area di margine urbano

☐ insediamento rurale

☐ nucleo storico

☐ area limitrofa al nucleo storico

☐ area di margine

☐ casa sparsa

☐ territorio rurale

☐ *(descrivere i principali ordinamenti culturali)*

☐ area naturale

☒ **fascia costiera (Demanio Marittimo)**

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

☒ **costa** (bassa)

☐ ambito lacustre/vallivo

☐ pianura

☐ versante (collinare/montano)

☐ altopiano

☐ promontorio

☐ piana valliva (montana/collinare)

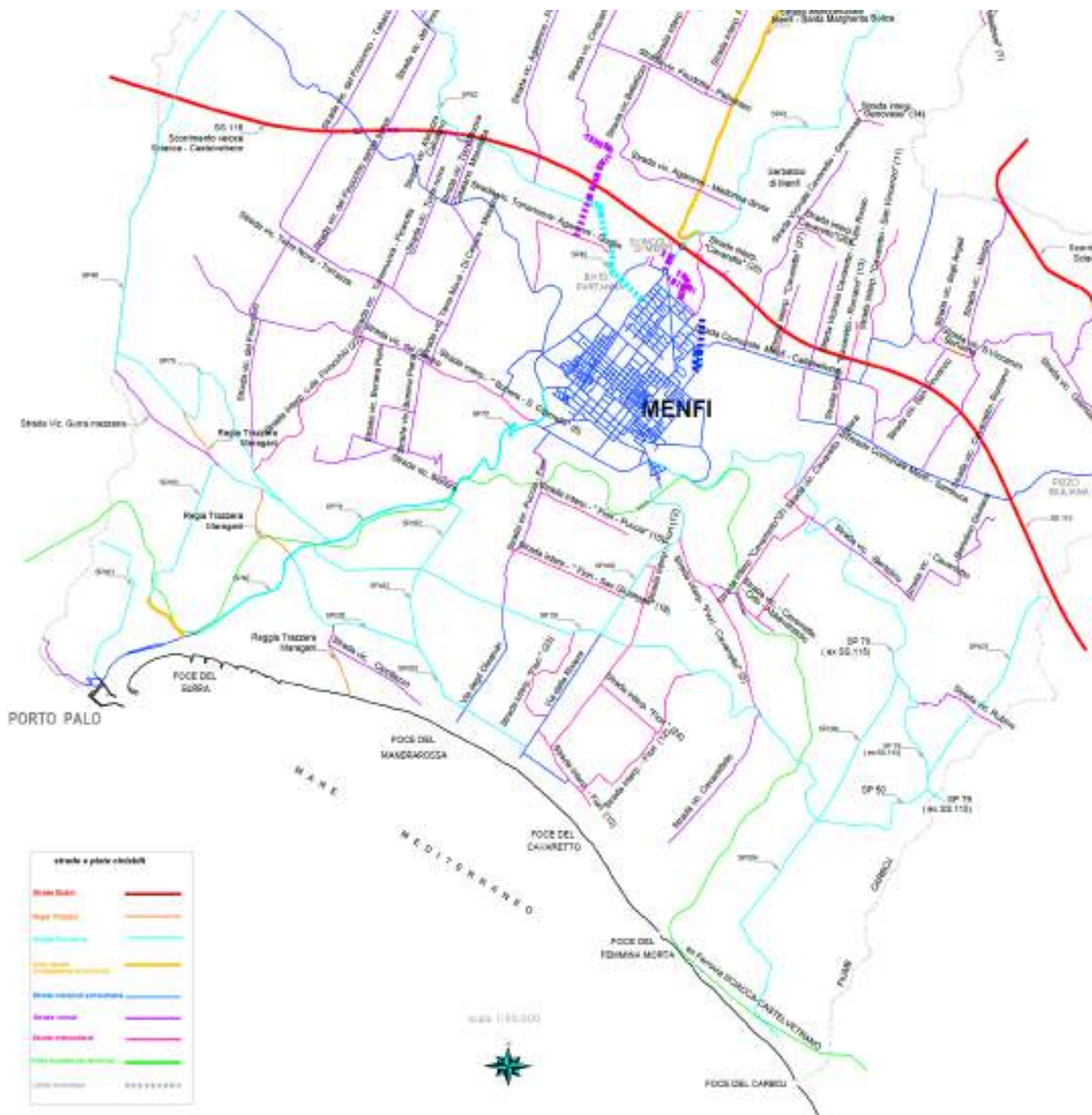
☐ terrazzamento

☐ crinale

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:



a) estratto stradale –



b) Aerofoto –

c) estratto della tavola di P.R.G.



Vedasi anche la relazione tecnica descrittiva di Piano a corredo della presente.

9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (da 2 a 4 fotogrammi)

Le riprese fotografiche (da 2 a 4) devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito. Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e dall'individuazione del contesto paesaggistico e dell'area di intervento.

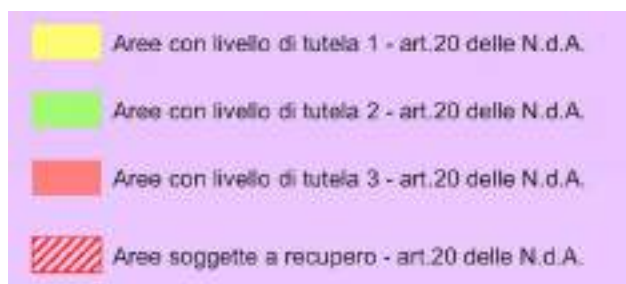
Vedasi precedente punto 8c nonché la tavola A3 di progetto - documentazione fotografica.

10a. ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO DICHIARATIVO DEL NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 Dlgs 42/04) e

10b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Dlgs 42/04):

La Tav. A1 – Inquadramento Territoriale, di progetto, individua le aree di vincolo, tutelate per legge, interessanti il “P.U.D.M. MENFI “, che appresso per pronta visione si riportano :

- **SIC ITA010011**, denominato “*Sistema dunale Capo Granitola, Porto Palo e Foce del Belice*”, che interessa una parte del territorio comunale di MENFI, posto a confine con il territorio di Castelvetro;
- **SIC ITA040012-**, denominato “*Fondali di Capo San Marco – Sciacca*”, che si trova al confine e sud-orientale della fascia costiera compresa tra il comune di Menfi e di Sciacca;
- **Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio compreso tra l'abitato di P.Palo ed il vallone "Gurra di Mare"** di cui al D.A. del 28 gennaio 2003.
- **Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio e dell'area costiera denominata “Serrone Cipollazzo”** di cui al D.A. del 19 ottobre 2000.
- **“Dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia costiera compresa tra la foce del torrente Cavarretto e quella del fiume Carboj”** di cui al D.A. del 7 novembre 2000.
- **Vincolo idrogeologico** di cui al Regio Decreto n. 3267 del 30 dicembre 1923, Regio Decreto n. 1126 del 16 maggio 1926 e Legge Regionale 6 aprile 1996, n. 16 (Riordino della legislazione in materia forestale e di tutela della vegetazione);
- **Vincolo a protezione delle coste marine ecc.**, di cui alla L.R. 78/76, ex L. 431/85 e L. R. 15/91.
- **decreto del 30 settembre 2021 n. 64/GAB** dell'Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana di approvazione del **Piano Paesaggistico degli Ambiti 2, 3, 5, 6, 10, 11 e 15 ricadenti nella provincia di Agrigento**, ai sensi dell'art. 135 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, così come modificato dal decreto legislativo 24 marzo 2006, n.157 e dal Decreto Legislativo 26 marzo 2008, n. 63, nonché dell'art. 3 della legge regionale n. 80/77. Dall'entrata in vigore del Piano Paesaggistico, il territorio interessato dal “PUDM MENFI” (area demaniale marina) è sottoposto a normativa d'uso e di valorizzazione ambientale secondo le disposizioni previste. Con riferimento alle zone sottoposte a vincolo paesaggistico, la Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Agrigento esercita la tutela paesaggistica in conformità alle disposizioni del suddetto Piano Paesaggistico (art. 146 del decreto legislativo n. 42/04 e s.m.i.).



11 NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA

Elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento, il contesto paesaggistico (4)

La linea di costa interessante il "P.U.D.M. MENFI", si estende per km. 10.510.

L'intera fascia costiera del Comune di Menfi è caratterizzata da una spiaggia sabbiosa con la presenza del fenomeno naturale delle "dune". Le dune infatti invadono l'entroterra per parecchie decine di metri ed hanno caratteristiche di mobilità ed inconsistenza dovuta alle poche piogge, al caldo africano, ed all'intensità dei venti.

Fanno riferimento a questa fascia di platea sabbiosa, i vari tratti di spiaggia che vanno dal borgo marinaro di Porto Palo, fino alla foce del fiume Carboy, a cui si integra la zona balneare di Porto Palo, lido Cipollazzo e Fiori, e la zona balneare di Bertolino di Mare ("giacche bianche") .

La fascia territoriale di competenza del demanio marittimo, interessato dal P.U.D.M., è stata divisa in aree, zone e lotti, individuati dal punto di vista geografico e regolamentare, in modo da definire univocamente i limiti spaziali e lo specifico contesto normativo di riferimento (vedasi relazione tecnica da pag.17 a pag. 26).

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni, materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO (5)

Il "P.U.D.M. MENFI", disciplina gli usi, sia per finalità pubbliche, sia per iniziative connesse ad attività di tipo privatistico, regolamentate mediante rilascio di concessioni demaniali in conformità alle vigenti disposizioni in materia di pubblico demanio marittimo. Definisce inoltre, nel rispetto delle normative vigenti, le procedure, le modalità, le caratteristiche e la natura di strutture precarie, collegate alle attività di natura stagionale e di pubblico interesse anzidette, finalizzate ad un uso circoscritto nel tempo e destinate a soddisfare esigenze meramente temporanee, non abitative e che non abbiano il carattere della continuità.

Esso è volto a valorizzare tutto il territorio comunale prospiciente sul demanio marittimo ed in particolare le zone a forte vocazione turistica, ove è necessario garantire la realizzazione di strutture balneari, di ristorazione, di intrattenimento, di strutture sportive etc., destinate a servizi pubblici, idonee a soddisfare le esigenze di una utenza in costante aumento.

Il "P.U.D.M. MENFI", sostanzialmente prevede una migliore utilizzazione e gestione delle aree del demanio marittimo, con finalità turistico-ricreative, nonché una razionale salvaguardia della costa (circa 11 km), per assicurare la pubblica balneazione.

Per le specifiche caratteristiche degli interventi si rimanda alla relazione tecnica descrittiva ed in particolare alle Norme Tecniche di Attuazione, facenti parte integrante del "P.U.D.M. MENFI".

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA (6):

- non si rilevano interferenze con beni culturali e ambientali e con aree soggette a vincoli urbanistico-ambientali di particolare rilievo (aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi della legge 1497/39) o di particolare pregio ambientale oggetto di tutela come parchi, riserve aree marine protette e zone SIC nonché con il **Piano Paesaggistico degli Ambiti 2, 3, 5, 6, 10, 11 e 15 ricadenti nella provincia di Agrigento**;

- non presenta nessuna situazione di inquinamento che necessiti interventi di bonifica ;
- come tutti i territori costieri è vincolata per una fascia di 300 m dalla battigia (L. n.431/85);

- rientra tra le aree sottoposte ad inedificabilità (150 m dalla battigia) ai sensi della L.R. 12.6.1976, n. 78;

- i corsi d'acqua e le relative sponde sono tutelati per una fascia di 150 m (L. n.431/85 e Circolare assessoriale Beni Culturali n.10/94) e per una fascia di almeno 10 m(D. L.vo n.152/2006);

- non esistono aree di interesse archeologico (L.431/85);

- è esclusa dalle aree soggette a vincoli idrogeologici (R.D. n.3267/23);

- non si individuano zone di risanamento della qualità dell'aria (D.A. 24 luglio 2008).

Per quanto sopra riportato e tenuto conto delle finalità del "P.U.D.M. Menfi", poiché nella fascia costiera in esame sfociano diversi valloni (corsi d'acqua cementificati), è da considerare il vincolo di 10 m dalla sponda del corso d'acqua come ripreso dal R.D. n.523/1904 lettera f, successivamente dall'art.42 del D. L.vo **n.152/1999 e poi** dall'art.115 del D. L.vo n.152/2006, ove non è possibile nessun intervento di trasformazione e gestione del suolo.

Per quanto riguarda gli altri vincoli esistenti, come inedificabilità o di tutela ai sensi della L. n.431/85, gli stessi si ritengono pertinenti con quanto è possibile realizzare con un piano del demanio marittimo.

14. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO (7)

Le scelte progettuali del presente “P.U.D.M. MENFI” derivano dalla natura del piano stesso, essendo uno strumento di pianificazione di revisione ed aggiornamento del Piano di Utilizzo del Demanio Marino (P.U.D.M.), precedentemente redatto, per essere conforme :

- alle innovazioni regolamentari e tecniche sopravvenute con le nuove “Linee Guida” emanate con il Decreto dell’ Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n.152 del 11.04.2019, di modifica alle precedenti linee guida di cui alla legge regionale 17 marzo 2016 n.3;
- così anche come anzidetto alle indicazioni del P.R.G. attualmente vigente (approvato dal competente A.R.T.A. con Decreto n.34 del 17/01/2001 e n° 194/DRU del 28-02-2007 (quest’ ultimo di approvazione di modifiche alle norme tecniche di attuazione ed al regolamento edilizio), così anche delle attualmente in fase di revisione, per il quale è stato già redatto lo SCHEMA DI MASSIMA (adottato dal Consiglio Comunale con propria delibera n.47 del 21.12.2016)-
- nonché alle indicazioni e veti emanate per la tutela ambientale dei territori costieri (zone Sic, zone di particolari pregio ambientale etc.), riconoscendone la validità della tutela dei valori percettivi e panoramici del paesaggio, e specificatamente delle componenti strutturanti quali: la costa, le focalità visive, panoramiche e geomorfologiche.
- così anche ai contenuti del Piano Paesaggistico degli Ambiti 2, 3, 5, 6, 10, 11 e 15 ricadenti nella provincia di Agrigento.



Firma del Richiedente :

I Progettisti dell'intervento (UTC di Menfi)

Arch. Calcagno Domenico

Geom. Buscemi Filippo

Geom. Saladino Vincenzo

**15.MOTIVAZIONE DEL RILASCIO O DEL DINIEGO DELL'AUTORIZZAZIONE ED
EVENTUALI PRESCRIZIONI DA PARTE DELLA SOPRINTENDENZA
COMPETENTE**

.....
.....
.....
.....

Il Dirigente del Servizio della Soprintendenza BB.CC.AA.

.....

Visto del Soprintendente

.....